

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PAT

DESCRIVERE E VALORIZZARE I BENI CULTURALI DELL'EMIGRAZIONE TRENTINA

Numero giovani: 1

Sede: Via Malfatti 21, 38122 Trento

Ente: Associazione Trentini nel Mondo ETS

L'Associazione Trentini nel Mondo verrà abbreviata con la sigla ATnM

1. CONTESTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Trentini nel Mondo è nata a Trento nel 1957 sulla spinta di varie realtà locali, in risposta alle crescenti necessità degli emigrati trentini della prima metà del '900. Attualmente l'ATnM opera a servizio degli emigrati e discendenti trentini su 4 continenti, con una rete di circa 200 circoli aderenti.

ATnM è una piccola organizzazione con cinque dipendenti full time, alcuni collaboratori esterni e un gruppo di volontari. Il/la giovane vivrà l'esperienza SCUP in un contesto strutturato ma al tempo stesso familiare, con la possibilità di conoscere e approfondire tutti gli aspetti dell'attività dell'organizzazione e in contatto diretto e quotidiano con tutto lo staff.

Oltre a essere strumento di coordinamento e raccordo con le diramazioni estere, ATnM offre servizi di supporto informativo a chi parte e a chi ritorna, svolge attività di sensibilizzazione sul tema dell'emigrazione storica e attuale, promuove la cultura italiana - soprattutto trentina - all'estero e gestisce progetti di solidarietà con discendenti trentini. E' inoltre strumento di supporto a gruppi ed enti residenti in Trentino che desiderano creare, mantenere o valorizzare relazioni con comunità ed enti esteri attivi nelle località dove è presente una collettività di origine trentina.

La provincia di Trento ha una lunga storia di emigrazione, in particolare gli ultimi 150 anni sono stati caratterizzati da successive ondate migratorie verso l'estero. Questa lunga storia ha lasciato sul territorio della nostra Provincia numerosi segni tangibili delle partenze, dei ritorni, delle fortune e sfortune degli emigrati in ogni angolo del mondo. Questi segni, luoghi visibili della memoria collettiva, sono importanti testimonianze di un'epopea che ha coinvolto direttamente o indirettamente quasi tutte le comunità e le famiglie trentine. Tra questi vi sono beni culturali ed artistici di pregio ma anche oggetti, edifici e manufatti che sono portavoce di storie di persone lontane che pure continuano a vivere nella terra di origine.

In collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia di Trento, ATnM, ha avviato un vero e proprio database dei luoghi e i dei manufatti che attestano la presenza e l'impronta lasciata nella terra di origine da chi è partito. Stimiamo che siano centinaia, in Trentino, nel resto d'Italia e all'estero, i luoghi della memoria della emigrazione trentina. Il progetto SCUP 2022/23 ha consentito l'attivazione del database e la ricognizione, catalogazione e descrizione parziale di 157 manufatti concentrati tra Valli Giudicarie e Valli del Noce. Il presente progetto intende ampliare il territorio di riferimento ad altre valli trentine e avviare l'attività di valorizzazione delle informazioni raccolte.

Attraverso questa attività ATnM offre alla collettività una memoria storica dei simboli trentini e un'opportunità di riflessione sulla propria storia e identità. Il/la giovane potrà sperimentarsi e apprendere

tecniche e modalità di catalogazione e valorizzazione dei beni culturali eventualmente spendibili anche in futuri ambiti professionali e sociali.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto di Servizio Civile proposto dall'ATnM ha come obiettivo principale la ricerca approfondita, la descrizione dettagliata e la catalogazione di luoghi, monumenti, targhe, edifici, etc. riferiti all'emigrazione trentina, in Trentino e altrove, con particolare attenzione ai territori non ancora esplorati. Si tratta di un lavoro minuzioso di scoperta e di valorizzazione dei beni culturali della comunità, in cui il/la giovane in servizio civile dovrà scovare nella storia riferimenti espliciti agli oggetti di ricerca attraverso le fonti documentarie o conoscenze dirette. Tali tracce possono essere originate dall'atto stesso dell'emigrare, dalla partecipazione degli emigranti alla vita del paese di origine o dalla volontà di chi è rimasto di ricordare e onorare i compaesani partiti.

Contestualmente all'attività di ricerca e arricchimento del database secondo le direttive fornite dall'ATnM e dalla Soprintendenza, il/la giovane sarà coinvolto/a nella valorizzazione dei beni e delle loro storie attraverso la comunicazione web in particolare con la produzione di testi per il preesistente sito web sulle storie di emigrazione gestito dall'ATnM e con la co-progettazione di un nuovo spazio in rete dedicato specificamente ai beni culturali dell'emigrazione trentina.

Il/la giovane in Servizio Civile alla fine del suo percorso avrà appreso una prassi di catalogazione codificata e modalità e tecniche di valorizzazione dei beni catalogati e delle storie di emigrazione che essi rappresentano attraverso la comunicazione web. L'esito finale sarà l'arricchimento e completamento di un database accessibile di tutti i beni catalogati e indicizzati per un veloce e facile uso sia interno che esterno e una serie di iniziative di divulgazione dei risultati ottenuti attraverso i canali web dell'Associazione e non solo.

Dopo una prima fase di inserimento e affiancamento dove entrerà in contatto con l'ambiente e il personale dell'Associazione, il/la giovane inizierà a svolgere le attività con crescente autonomia, sempre in collaborazione e affiancamento dell'OLP. Oltre al ruolo principale ci saranno momenti in cui il/la giovane affiancherà lo staff nelle attività proprie dell'Associazione, quali progetti, ricerche ed eventi già a calendario.

L'obiettivo educativo ed esperienziale che l'ATnM si propone nei confronti del/la giovane è il raggiungimento di un metodo di lavoro e di autonomia organizzativa ed operativa, incoraggiando la creatività e favorendo la collaborazione con la rete di enti competenti e personale qualificato. In particolare si potranno sperimentare, sviluppare e mettere alla prova capacità e abilità trasversali utili alla maturazione e crescita individuale e professionale del giovane:

- Capacità di ricerca, selezione e raccolta informazioni;
- Capacità linguistiche e di comunicazione, di sintesi e descrizione;
- Abilità organizzative e gestionali in autonomia;
- Capacità di lavorare in collaborazione, anche con persone esterne all'organizzazione;
- Concretizzazione ed impegno, per raggiungere in prima persona gli obiettivi;
- Capacità di produrre testi scritti, materiale audio/podcast per raccontare i beni descritti;
- Capacità di operare su siti web preparando, formattando e inserendo materiali.

Il/la giovane sarà coinvolto/a anche nei progetti ed eventi già a calendario per il 2024 e nelle attività quotidiane dell'Associazione, con la possibilità di conoscere culture, lingue e storie provenienti da tutto il mondo,

mettendo in campo eventuali doti linguistiche e sociali e confrontandosi con un ambiente globale. Potrà sperimentare temi legati ai diritti civili e sociali dei migranti, e sviluppare una rete di conoscenze e competenze di cittadinanza globale e attiva. Il/la giovane entrerà in contatto con persone provenienti da tutto il mondo, siano essi emigrati storici o di nuova emigrazione, operatori del settore, studiosi ed esperti dei diversi ambiti di interesse dell'Associazione.

3. CARATTERISTICHE DEI/LLE GIOVANI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per candidarsi al progetto sono valutate positivamente la motivazione e la curiosità, la sensibilità verso i temi dell'emigrazione e l'interesse a conoscere la realtà del mondo oltreconfine. Si ritiene che questa esperienza di progetto SCUP sia particolarmente adatta a giovani con indole meticolosa e ordinata, con interesse verso le tecnologie digitali e il web, con facilità di narrazione in forma scritta e orale.

Prima della chiusura delle iscrizioni i/le giovani interessati/e potranno incontrare l'OLP con l'opportunità di conoscere personalmente il progetto e l'Associazione. È un'ottima opportunità per scegliere consapevolmente il progetto, quindi si raccomanda vivamente la partecipazione.

Per candidarsi al progetto si richiede di inviare il curriculum e una breve lettera motivazionale (max 2000 battute). Dopo la raccolta dei curricula si procederà ai colloqui individuali, da parte di una commissione interna di tre persone, tra cui l'OLP.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti punti:

- Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi del servizio civile
 - Comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto
 - Conoscenza del progetto specifico
 - Conoscenza dell'Associazione
- (Max 30 punti)
- Interesse e impegno a portare a termine il progetto
 - Disponibilità all'apprendimento
 - Indole precisa e meticolosa
 - Propensione e interesse per contesti multiculturali
 - Disponibilità a relazionarsi in modo formale e informale per la raccolta di informazioni
 - Disponibilità a realizzare attività di comunicazione in forma scritta e audiovisiva
- (Max 30 punti)
- Idoneità allo svolgimento delle mansioni, valutata tenendo conto dei seguenti punti:
 - Interesse verso le tematiche della storia recente, dell'emigrazione storica e moderna
 - Interesse verso la ricerca e la catalogazione
 - Interesse verso le tecnologie digitali e il web
 - Ottima conoscenza dell'italiano scritto e parlato
- (Max 40 punti)

Al termine della valutazione verrà stilata una scheda di valutazione che sarà poi inserita in allegato al verbale di valutazione per la graduatoria dei/delle candidati/e. A tutti/e i/le candidati/e verrà notificato tempestivamente l'esito della graduatoria.

4. SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Dopo aver definito cosa è un bene culturale e **che tipo di beni stiamo cercando**, oltre a quale tipo di relazioni con l'emigrazione considerare, l'attività specifica concernente il progetto si svilupperà per ciascun bene o categoria successivamente individuata in tre fasi principali di seguito descritte.

Fase 1

Questa fase si realizzerà **nell'individuazione concreta dei beni** da catalogare e raccolta delle informazioni relative. Durante questa prima fase di raccolta delle informazioni, il/la giovane sarà formato/a appositamente su aspetti storici, sociologici e culturali sull'emigrazione trentina e la sua storia, nonché su strumenti, tecniche e terminologia della catalogazione e descrizione dei beni culturali.

Fase 2

Elaborazione scritta della descrizione del bene culturale, a partire dai risultati delle attività di ricerca e studio della fase 1. Le **informazioni da raccogliere su questi beni** sono:

1. Descrizione del bene
2. Immagine fotografica
3. Localizzazione
4. Storia del bene
5. Storia del suo legame con l'emigrazione e del contesto di emigrazione in cui il legame è maturato

Il/la giovane verrà opportunamente formato/a da esperti del settore, sugli aspetti della catalogazione e nello specifico, sulla catalogazione dei beni culturali, riguardanti modalità e terminologie appropriate. Inoltre imparerà i principi della ricerca genealogica e potrà direttamente sperimentarsi con le diverse fonti in rete e in archivio.

In questa fase il/la giovane avrà la possibilità di spostarsi sul territorio per raccogliere le informazioni e le fotografie necessarie ad un'accurata e ricca catalogazione.

Fase 3

Inserimento delle informazioni raccolte all'interno del database, dopo specifica formazione riguardo all'utilizzo di quest'ultimo. In particolare, verranno inserite le immagini, la posizione, la descrizione del bene individuato e della sua storia nonché gli eventuali aspetti della storia migratoria ad esso collegata. In questa fase il/la giovane avrà il compito di rendere le informazioni accessibili alla consultazione. Dovrà essere ben definita anche la raccolta delle fonti documentarie e bibliografiche relative al bene culturale.

Fase 4

Valorizzazione e diffusione a partire dalle informazioni raccolte dal/la giovane o già presenti nel database il/la giovane produrrà, con l'assistenza della redazione dell'Associazione, brevi testi, registrazioni audio/podcast, video, per raccontare la storia dei beni e delle persone emigrate a cui sono legati. Le informazioni saranno poi diffuse attraverso i canali di comunicazione dell'Associazione (social, sito, rivista ecc...).

Attività complementari tipiche dell'Associazione in cui il/la giovane può essere coinvolto, secondo i propri interessi e inclinazioni, potrebbero essere:

- a. Partecipazione all'organizzazione e allo svolgimento di eventi a calendario dell'Associazione quali ad esempio: Incontro d'estate dei circoli d'Europa, convegno EZA-UNAIE, Convention ITTONA degli emigrati di Stati Uniti e Canada, interscambi giovanili PAT;
- b. Partecipazione e affiancamento ai progetti attualmente in corso;
- c. Collaborazione alla gestione della biblioteca e dell'archivio fotografico e audiovisivo dell'Associazione;
- d. Può capitare che si debbano fare sistemazioni straordinarie degli archivi e del magazzino, preparare il caffè per gli ospiti e i visitatori ed accoglierli, allestire e organizzare la sala per le riunioni o gli incontri. Non sono attività obbligatorie, ma ricorrono saltuariamente durante l'anno, e fanno parte del vivere dell'Associazione e prevedono la partecipazione di tutti i dipendenti e i volontari.

Di seguito la scansione temporale delle attività:

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Inserimento												
Form. specifica												
Form. generale												
Progetto												
Attività altre												
Affiancamento OLP												
Monitoraggio												
Chiusura												
Restituzione												

5. ORARIO, SEDE, VITTO

Durata e orario:

La durata del progetto è di 12 mesi, 1440 ore annue con una media di 30 a settimana (minimo 15 e massimo 40), dal lunedì al venerdì con orario indicativo 9:00-12:30 e 14:30-17:00.

È possibile che per alcune attività ci siano variazioni di orario, per cui si richiede una certa flessibilità e disponibilità a svolgere le attività anche nel weekend (3-4 nell'arco dell'anno) e la sera (raramente).

Durante il periodo di svolgimento dell'attività si prevede la chiusura della sede nei giorni 26/04, 16/08 e 27/12 del 2024.

Sede:

La sede dell'ATnM è in via Malfatti 21, 38122 Trento, ma per alcune attività ed eventi sarà necessario raggiungere altri luoghi (per il giovane lo spostamento non rappresenta una spesa).

Gli eventi fuori sede, anche se rari, sono da considerarsi obbligatori e parte integrante delle attività del progetto.

Vitto:

È previsto un buono pasto elettronico del valore di 5 Euro da usare negli esercizi convenzionati (il/la giovane potrà usufruirne nei giorni in cui sarà presente in attività almeno 4 ore nel corso della giornata). Il buono pasto non viene erogato per le giornate di attività in cui il pasto è fornito direttamente dall'organizzazione.

6. COMPETENZE ACQUISIBILI

I/le giovani in servizio civile potranno partecipare ai percorsi di certificazione delle competenze offerti dall'Ufficio Servizio Civile della PAT. Sarà cura del/la giovane conservare e tenere ben ordinata la documentazione necessaria, in un'ottica di consapevolezza delle responsabilità (l'OLP non mancherà di dare istruzioni e ricordare di ordinare il proprio fascicolo). In base alle attività che verranno svolte durante il progetto è stata individuata, in collaborazione con la Fondazione Demarchi, la competenza dal titolo:

Titolo qualificazione: Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali

Titolo competenza: Analisi potenzialità sistema culturale

Repertorio: Regione Molise

- Definizione degli obiettivi della valorizzazione
- Ricerca scientifica e studio ai fini della mediazione del patrimonio culturale da valorizzare
- Elaborazione e pubblicazione di strumenti di ricerca e di supporto alla fruizione

In particolare si sperimenteranno le seguenti conoscenze:

- Metodologie della ricerca sociale
- Principi di storia del territorio e dei beni artistici locali
- Lingua straniera a livello elementare
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali
- Conoscenze disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione

In particolare si sperimenteranno le seguenti abilità:

- Valutare il potenziale del patrimonio culturale esistente sul territorio
- Leggere ed interpretare il fabbisogno/esigenze d'uso/di fruizione del patrimonio culturale in ragione delle caratteristiche sociali e territoriali del contesto
- Utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al sistema culturale/territoriale di riferimento
- Individuare il potenziale fruitivo del patrimonio culturale e le relative opportunità di sviluppo

7. PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione avverrà durante l'intera durata del progetto, attraverso l'affiancamento alle attività dell'ATnM e sia da parte dell'OLP che dal personale e i volontari dell'Associazione. La formazione specifica, sarà infatti modulata nel tempo in base allo sviluppo delle attività. La maggiore concentrazione delle attività di formazione sarà comunque nei primi mesi del progetto per offrire al/la giovane le nozioni teoriche e pratiche ne-

cessarie all'avvio delle attività e dare l'opportunità di condividere un vocabolario comune sulle principali tematiche di cui si occupa l'associazione. Durante l'anno si stimolerà il/la giovane a partecipare a workshop, seminari, formazioni, rappresentazioni teatrali e proiezioni di documentari sui temi d'interesse del progetto e dell'Associazione. Per l'autoapprendimento verranno consigliati dei volumi presenti nella vasta biblioteca ATnM e la visione di alcuni documentari specifici realizzati dalle/sulle nostre comunità all'estero. Il/la giovane verrà anche supportato/a nelle scelte riguardanti la formazione generale. La formazione specifica si articolerà su 4 moduli, per un totale di 58 ore.

La formazione si baserà sullo sviluppo di competenze tecniche di ricerca e catalogazione, di uso del software e di conoscenza delle attività e temi principali di cui si occupa l'associazione, della sua storia e della sua organizzazione interna:

- Lo studio dei movimenti migratori degli ultimi 150 anni
- Ideazione di metodologie e prassi utili ad un efficace compimento degli obiettivi
- Gestione dei dati raccolti e dei materiali (organizzazione degli spazi, ordine, attuazione di procedure standardizzate)
- Ordinare le informazioni raccolte ed elaborarle secondo uno schema preciso
- Capacità di trasmissione delle competenze e struttura delle procedure per rendere fruibile l'archivio anche ai non addetti ai lavori
- Produzione scritta, audio e video
- Competenze web

PARTE 1 – METODI E STRUMENTI DI RICERCA			
Le fonti e la ricerca storica	Le fonti di archivio, la ricerca storica e le modalità di consultazione	2	<i>Archivio di Stato</i>
La ricerca bibliografica	Archivi bibliografici disponibili e loro consultazione	2	<i>Archivio Storico Biblioteca di Trento</i>
La ricerca genealogica	La consultazione degli archivi e la ricerca genealogica	2	<i>Archivio Diocesano</i>
Gestione della catalogazione	Formalizzazione dell'acquisizione dei materiali, schedatura di diverse tipologie di materiali	2	<i>Soprintendenza per i beni culturali Provincia di Trento</i>
Strumenti informatici per la catalogazione	Corso MS Access generale e specifico	8	<i>lkonart Academy</i>
		16	
PARTE 2 – EMIGRAZIONE DI IERI E DI OGGI			
Storia generale dell'emigrazione Trentina	Storia generale dell'emigrazione Trentina, ragioni e destinazioni frequenti	2	<i>Fondazione Museo Storico</i>
Storie dell'emigrazione trentina	Nord America, Europa, Messico, Argentina, Brasile	8	<i>Aldo Degaudenz, Frederic Spagnoli, Renzo Tommasi, Oscar Menapace, Renzo Grosselli</i>
Nozioni pratiche di nuova emigrazione	AIRE, funzioni dei consolati, regolamenti, cittadinanza, tutela sanitaria, diritti e doveri degli italiani all'estero etc.	2	<i>Rosanna Barchiesi</i>
Organizzazione e storia	Statuto, organi direttivi, organizzazione	2	<i>Francesco Bocchetti</i>

dell'Associazione	dei circoli e dei coordinatori		
Emigrazione e Provincia Autonoma di Trento	Ruolo della Provincia nel sostegno agli emigrati trentini e interventi di solidarietà a discendenti	4	<i>Umse coesione territoriale valorizz. capitale soc. trentino all'estero</i>
		20	
GRUPPO 3 – TECNICHE PER LA DESCRIZIONE E LA COMUNICAZIONE			
Sicurezza negli uffici ATnM	Procedure di sicurezza negli uffici ATnM e nelle attività del progetto	2	<i>Francesco Bocchetti</i>
Gestione della catalogazione	Tecniche e protocolli di inserimento dei beni	6	<i>Alice Liber</i>
Comunicare l'emigrazione	Storia e studio della rivista Trentini nel Mondo (dal 1957)	2	<i>Maurizio Tomasi</i>
Tecniche di descrizione e lessico specifico	Definire un bene culturale, conservazione, descrizione, dati da raccogliere e modalità, terminologia tecnica	4	<i>Soprintendenza per i beni culturali Provincia di Trento</i>
Produzione audio e video	Realizzazione di podcast audio e filmati brevi	6	<i>Michela Grazzi</i>
Nozioni di gestione di siti web	Inserimento di testi e immagini sui siti web (Joomla e Wordpress)	4	<i>Ikonart Academy</i>
		22	

Totale 58 ore

FORMATORI

Francesco Bocchetti: già volontario e responsabile dei progetti e della solidarietà, è oggi direttore dell'ATnM, laureato in economia con un dottorato in geografia, esperto di storia dell'emigrazione, delle realtà trentine all'estero e gestione database.

Rosanna Barchiesi: laureata in Architettura, vicedirettrice dell'ATnM, si occupa di cittadinanza, attività dei circoli e del gruppo volontari, gestisce inoltre il sito web dell'Associazione. Trentina nata all'estero, ex presidente del circolo di Montevideo.

Umse coesione territoriale valorizz. capitale soc. trentino all'estero: unità operativa della PAT responsabile delle attività rivolte al settore emigrazione: iniziative culturali e formative, del networking globale dell'emigrazione trentina e dell'assistenza alle delegazioni estere e trentine in visita.

Biblioteca Comunale di Trento: gestisce oltre alla sede centrale in Via Roma, anche le sedi delle circoscrizioni periferiche e il corposo Archivio Storico, oggetto della formazione. Oltre al tradizionale prestito di libri, offre la possibilità di seguire gruppi di lettura, letture per bambini, conversazioni di lingue straniere.

Archivio di Stato di Trento: è un ufficio periferico dello Stato Italiano che opera per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archivistico storico statale, cartaceo e digitale. Incentiva la consultazione dello stesso e ne promuove la valorizzazione culturale e scientifica.

Fondazione Museo Storico del Trentino: è un centro di ricerca, che si occupa di studiare la storia del Trentino e del Tirolo storico. Si occupa inoltre di divulgazione e formazione, gestisce la sala espositiva Le Gallerie, il Forte di Cadine e il Museo dell'aeronautica di Gianni Caproni. Ospita il centro di documentazione sulla storia dell'emigrazione trentina.

Maurizio Tomasi: giornalista e direttore della rivista Trentini nel Mondo, esperto di emigrazione trentina, cultura e folklore delle comunità all'estero. Formatore e mediatore sulle tematiche dell'ATnM.

Aldo Degaudenz: già senatore parlamentare dal 1994 al 1996, attuale consigliere della Associazione Trentini nel Mondo. Profondo conoscitore della storia dell'emigrazione, da anni collabora per la valorizzazione delle comunità trentine all'estero e loro discendenti

Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia di Trento: ufficio provinciale che si occupa di tutelare il patrimonio culturale e promuoverne lo studio, collabora con i soggetti museali e territoriali, cura l'Archivio fotografico storico provinciale.

Frederic Spagnoli: professore associato di italianistica presso l'Università della Franche Comté di Besançon, è autore di saggi e ricerche sul tema delle minoranze e dell'emigrazione italiana. È il coordinatore del progetto Europeo "Sliding Doors – migration" sulla percezione del fenomeno migratorio all'interno dell'UE.

Renzo Tommasi: storico e ricercatore dell'emigrazione, ha realizzato estese ricerche sulle collettività trentine del Messico e ha pubblicato numerosi volumi tra cui "Messico Trentino" (2008) e "Dalla Paganella a Uluru" (2012).

Renzo Grosselli: giornalista, storico e ricercatore dell'emigrazione trentina, autore di numerosi saggi sull'emigrazione in Sudamerica e in particolare in Brasile e Argentina. Il suo ultimo lavoro "Le due apocalissi. Gli ultimi" (2020) raccoglie testimonianze delle collettività trentine in Brasile.

Oscar Menapace: residente in Argentina, è docente di storia nella città di Avellaneda e coordinatore dei circoli trentini delle province di Santa Fé – Entre Rios (ARG). L'attività di formazione si svolgerà a distanza.

Alice Liber: è laureata in Arte Valorizzazione e Mercato presso la IULM di Milano, ha svolto presso l'Associazione Trentini nel mondo il progetto SCUP 2022/23 "Luoghi e beni dell'emigrazione trentina: un patrimonio da valorizzare". In questo ambito ha contribuito a realizzare la struttura del database di catalogazione dei beni e ha redatto il manuale utente per l'inserimento delle informazioni.

Archivio Diocesano: L'Archivio Diocesano Tridentino (ADT) raccoglie la documentazione storica prodotta dagli organi diocesani, dai vescovi e dagli uffici di Curia a partire dal XII secolo. Oltre che di conservazione di preziosi documenti storici, raccoglie anche i registri dei sacramenti delle parrocchie trentine svolgendo così un'insostituibile funzione per chi ricerca la propria genealogia e documenti di storia della propria famiglia.

Ikonart Academy: azienda fornitrice di servizi web e formazione in ambito informatico www.ikonart.it

8. CITTADINANZA ATTIVA, SOSTENIBILITA' E PARI OPPORTUNITA'

Alla base del Servizio Civile vi è l'idea che il/la giovane abbia l'opportunità di imparare facendo, attraverso quindi l'apprendimento esperienziale. Ha la possibilità di sperimentarsi, focalizzandosi sul miglioramento delle competenze e riconoscendo i propri limiti. Il/la giovane sarà coinvolto/a attivamente, nell'ottica di una maggiore autonomia e presa di responsabilità nei compiti assegnati.

L'esperienza di servizio civile presentata dall'ATnM rispetta i valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità, in linea con le direttive della Provincia Autonoma di Trento. Nella descrizione dei beni ad esempio è stata riservata particolare attenzione alla fruibilità dei beni da parte di tutti con l'inserimento di

una specifica categoria descrittiva all'interno del database, nella costruzione di eventi o itinerari di conoscenza e valorizzazione dei beni si privilegerà la mobilità sostenibile e lenta. Il tema dell'emigrazione viene trattato dall'Associazione con attenzione alle diversità e alle complessità che questo comporta, il/la giovane saranno stimolati a riflettere su cause ed esiti dei percorsi migratori con attenzione alle situazioni meno conosciute (emigrazione femminile, emigrazione infantile, emigrazione forzata) e alle situazioni di discriminazione che riguardano i migranti tanto in patria che nel paese di accoglienza.

Il/la giovane al termine della propria esperienza sarà invitato/a a presentare il lavoro svolto in un momento di restituzione alla comunità (personale, volontari, soci, membri del consiglio e assemblea, pubblico interessato). Verrà data visibilità all'attività svolta sia in itinere che a progetto concluso attraverso i canali dell'ATnM.

9. RETE DI RISORSE UMANE E TERRITORIALI

L'OLP lavora con orario full time presso la sede operativa dell'Associazione, garantendo la presenza costante e l'affiancamento quando previsto e opportuno. Nella fase di introduzione del progetto inoltre è previsto l'affiancamento dell/la giovane a turno con tutto il personale dipendente dell'Associazione in modo da favorire la conoscenza delle attività e dell'organizzazione interna, oltre ad accrescere la familiarità con le persone che quotidianamente condividono gli spazi della sede.

Il/la giovane verrà inoltre in contatto con la rete dell'Associazione, soprattutto nella ricerca di informazioni riguardo ai beni culturali, sia a livello territoriale (amministrazioni locali, altre associazioni, Ufficio Emigrazione della provincia, scuole, volontari e ragazzi che hanno svolto il Servizio Civile in precedenza) che internazionale (circoli trentini, consolati, Comites, associazioni internazionali). Verrà inoltre supportato dal personale della Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia di Trento, vista la specificità del settore e la presenza di staff qualificato.

Il personale dell'Associazione presso la sede di via Malfatti è composto da:

Francesco Bocchetti (direttore), Sabina Corradini (responsabile dell'amministrazione), Rosanna Barchiesi (vice-direttrice), Giada Degasperì (segreteria, front office), Michela Grazzi (giornalista, social media) e Maurizio Tomasi (giornalista, direttore della rivista).

Il ruolo dell'OLP per questo progetto è ricoperto da Francesco Bocchetti, anche progettista SCUP, nato a Roma (RM) il 12/04/1975, laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Trento, dottore di Ricerca in Scienze e Metodi per la Città e il Territorio Europei (Gruppo disciplinare Geografia Umana) presso l'Università di Pisa. Dal 2009, dopo essere stato a lungo volontario nell'associazione, è dipendente dell'Associazione Trentini nel mondo dove si è occupato di progettazione e rendicontazione di interventi di cooperazione internazionale e solidarietà. Dal 2017 è il direttore dell'Associazione.

L'OLP si occuperà di accogliere e inserire il/la giovane, e lo/la affiancherà durante tutto il percorso, monitorandone l'andamento. Farà da tramite tra il/la giovane e il personale dell'ufficio, accogliendo e discutendo eventuali osservazioni, spunti e idee per uno sviluppo armonico e cooperativo del progetto.

10. RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Il/la giovane avrà a disposizione tutte le strumentazioni e le risorse necessarie al completo svolgimento del compito, potendo indicare anche ulteriori altre necessità che insorgeranno durante il periodo, in particolare:

- Attrezzature informatiche ed elettroniche (PC, stampante, ecc.)
- Software, pacchetto MS Office, strumenti per il web
- Macchina fotografica
- Materiale di cancelleria
- Postazione personale alla scrivania
- Strumentazione dell'ufficio
- Materiale informativo e didattico
- Accesso alla biblioteca e all'archivio dell'Associazione

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio messo in atto dall'OLP vuole essere indirizzato ad un sempre miglioramento dell'esperienza di Servizio Civile, in un'ottica di serenità reciproca tra l'OLP, il/la giovane e il personale dell'Associazione. Per questo vi sarà un'attività di monitoraggio e confronto in maniera continuativa lungo l'intero percorso di Servizio Civile.

Monitoraggio mensile: ogni mese si dedicherà un momento di libero confronto dedicato al monitoraggio del periodo trascorso e alla progettazione dell'attività del periodo successivo, fissando obiettivi a breve tempo. Si analizzeranno la formazione specifica, il diario del/la giovane, il registro delle presenze e si presterà particolare attenzione alle osservazioni e alle idee del/la giovane, regolando l'efficacia degli strumenti e delle metodologie. Si discuterà di aspettative, prospettive, vissuto, rapporti interpersonali con lo staff e con altri membri dell'associazione, ragionando sulle competenze e mansioni.

Monitoraggio di metà progetto: un monitoraggio più approfondito per garantire un sereno svolgimento del progetto. OLP e giovane discuteranno di criticità e bisogni, nonché delle competenze acquisite o in fase di acquisizione. L'attenzione verrà posta sia su eventuali criticità e problematiche, sia sulla valorizzazione di punti di forza del progetto e relativo impatto sull'Associazione. Durante il monitoraggio l'OLP e il/la giovane faranno un'analisi tra la proposta progettuale e le attività già realizzate.

Monitoraggio conclusivo: ci si concentrerà sugli obiettivi raggiunti dal/la giovane, dal suo valore aggiunto al progetto e all'Associazione, punti di forza da valorizzare e punti di debolezza su cui lavorare. Ci si focalizzerà sulle sue competenze tecniche e trasversali acquisite, indicazioni su futuri sviluppi della dimensione lavorativa e di cittadinanza attiva. A questo si aggiungerà un report finale sull'andamento complessivo del progetto. Verrà chiesto al/la giovane di produrre un breve documento per mettere in luce aspetti positivi, criticità e osservazioni, nonché suggerimenti per un progetto futuro; di indicare suggerimenti non solo sul progetto specifico, ma sulla sua gestione e su eventuali problematiche e criticità emerse con l'amministrazione generale del servizio civile da parte dell'associazione, dell'OLP o di altri membri dello staff. Questa fase è molto importante per noi, poiché desideriamo offrire un'esperienza il più possibile completa, serena e utile, e possiamo migliorare solo grazie ai feedback dei/le giovani.

12. TESTIMONIANZA

Alice è stata la giovane in servizio civile nel precedente progetto svoltosi tra giugno 2022 ed maggio 2023, di seguito una sua testimonianza sull'esperienza all'ATnM, estratta da un articolo pubblicato sulla rivista dell'Associazione:

“Scorrendo tra i vari progetti mi lascio catturare da uno in particolare: “Luoghi e beni dell'emigrazione: un patrimonio da documentare” proposto dall'Associazione Trentini nel Mondo. Un titolo che significa poco nulla, ma per chi, come me, è un habitué del settore culturale, è avvezzo a questo genere di epiteti.

Conoscevo invece, l'Associazione Trentini nel Mondo. In Trentino, che tu sia grande o piccina, è quel genere di istituzioni che tutte e tutti abbiamo sentito nominare, almeno una volta. Ho pensato subito che un progetto dal titolo criptico, proposto da una Associazione solida, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento, non potevano che essere un'accoppiata vincente!

Passano le settimane, incontro l'Associazione, gli ex SCUP – termine utilizzato per descrivere i giovani e le giovani che stanno svolgendo il Servizio Civile Universale Provinciale - Francesco e Thomas, e, a giugno 2022 parte l'avventura.

A più di un anno di distanza da quel giorno posso affermare che nemmeno nelle mie più rosee aspettative avrei pensato di vivere un'esperienza tanto stimolante. Il progetto è stato vivace, impegnativo a tratti, ma profondamente arricchente. Ma un anno di Servizio Civile, va ben oltre al ruolo in sé. Per la mia esperienza, si tratta fondamentalmente di un'opportunità per capire chi sei, cosa vuoi fare, dove vuoi arrivare e quali sono i tuoi limiti e le tue peculiarità. Per farvi capire di cosa sto parlando, provate a chiudere gli occhi, in questo momento, fare un respiro profondo e mettere in pausa la vostra vita.

Immaginate di entrare in un luogo sicuro, dove non esistono le canoniche regole della società – il lavoro, gli studi da completare... - e provate a stare in questo limbo protetto per un anno. Quello che ne risulterà, se ci sono gli stimoli giusti, sarà una conoscenza profonda di voi stesse e voi stessi.

Ho parlato di stimoli, perché ovviamente ci sono diversi aspetti da considerare, tra cui il grado di soddisfazione del progetto che si sceglie, l'ambiente in cui si spende la giornata e, non di meno, la persona che si è. Nel mio caso, tutti questi elementi sono andati a completarsi, con il risultato di creare, per me, un nido molto comodo.

«Tutto è bello se dura poco», forse è per questo che un anno passa in fretta, eppure io qualche tempo in più lo avrei trascorso volentieri. Ma è giusto così, si lascia lo spazio a qualcosa di nuovo, per me che già l'ho vissuto e per qualcun altro o qualcun'altra, che in futuro lo vivrà.

Il mio consiglio, per tutte e tutti, è di accaparrarsi questa opportunità e di viverla avidamente ogni attimo. Imparare più che si può dal luogo dove si svolge il progetto, dalle persone che hanno più esperienza, e da tutte le formazioni che si svolgono, proposte sia dall'ente che dal Servizio Civile.”

13. COSTI A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE

- Buoni pasto (circa 1.200 €)
- Costi di trasporto del giovane per le attività fuori sede (circa 250 €)
- Costi di formazione specifica (circa 800 €)

TOTALE: 2.250,00 € circa